

**La scuola** Summit a Napoli: le sigle bocciano il programma di dimensionamento scolastico presentato da palazzo Sant'Agostino

# Accorpamenti, sindacati sulle barricate

**Altolà al piano provinciale  
 «Scelte illogiche  
 posti di lavoro a rischio»**

**Gianluca Sollazzo**

È sempre più in alto mare la definizione della rete scolastica nel salernitano. In bilico le proposte di riorganizzazione della geografia degli istituti inoltrate dalla Provincia agli uffici dell'assessorato all'istruzione della Regione. «C'è il serio rischio di perdita di posti di lavoro nella pianta organica amministrativa e di insegnamento, chiediamo di rivedere il piano e le fusioni di istituzioni scolastiche», l'allarme lanciato dalle sigle sindacali in occasione di un tavolo tecnico tenutosi venerdì a Napoli alla presenza dell'assessore regionale all'istruzione, Lucia Fortini, e del direttore dell'ufficio scolastico, Luisa Franzese. Nell'incontro è emersa la ferma opposizione delle organizzazioni sindacali alle istanze di accorpamento che dovrebbero andare a regime a Salerno e provincia a partire da settembre. A scatenare la levata di scudi dei sindacati sono gli accorpamenti proposti per alcune scuole dei Picentini e del Cilento, dove per altro si registra una forte emorragia di presenze tra i banchi. Secondo il prospetto di dimensionamento inoltrato dagli uffici di Palazzo Sant'Agostino alla Regione sarebbero 3 gli accorpa-

menti contestati.

Per l'ente di Palazzo Sant'Agostino vanno accorpati a Giffoni Valle Piana l'Istituto comprensivo Fratelli Linguiti e la Direzione didattica Don Milani; fusione prospettata anche per l'Istituto comprensivo Di Nicola di Acerno e l'Istituto comprensivo di Montecorvino Rovella; accorpamento anche per l'Istituto omnicomprensivo di Piaggine e l'Istituto omnicomprensivo di Laurino. Proposte che però trovano il fronte contrario dei sindacati che denunciano il rischio di cancellazione di posti di personale tecnico e amministrativo. Nell'occhio del ciclone finisce in particolare l'accorpamento a Giffoni Valle Piana tra il comprensivo Linguiti e la direzione didattica Don Milani. «Non comprendiamo pienamente il senso di questo accorpamento - tuona Clara Lodomini, segretaria Fc Cgil - in quanto si tratta di due scuole normodimensionate che non hanno problemi di iscrizioni. Una possibile fusione rischia di spalancare le porte alla perdita di unità di direttore amministrativo e di personale ausiliario oltretutto di insegnamento». Anche Marilina Cortazzi, segretaria Cisl scuola, frena sulla proposta di accorpamen-

to a Giffoni Valle Piana. «Auspiamo una seria riflessione su questa proposta che potrebbe arrecare un danno al personale delle scuole coinvolte nel provvedimento», spiega la Cortazzi.

Bocciata anche la proposta di accorpamento dell'Istituto comprensivo Di Nicola di Acerno e l'Istituto comprensivo di Montecorvino Rovella. Si va verso un passo indietro anche per quanto riguarda l'istituzione di un omnicomprensivo a San Gregorio Magno dove la Provincia a fine dicembre scorso aveva prospettato una fusione tra il locale istituto comprensivo e la sede dell'Istituto tecnico industriale. Dalla Cgil arriva il secco no anche alla ipotesi di accorpamento tra la sede distaccata dell'istituto De Vivo di Castellabate e l'Ite Vico di Agropoli. «Chiediamo alla Regione di non attuare questo accorpamento - aggiunge la Lodomini - in quanto non va nella direzione della efficienza scolastica».

I no dei sindacati allungano i tempi per l'ufficializzazione degli assetti scolastici per l'anno 2016-2017. In bilico sono anche alcune proposte di attivazione di indirizzi di studio. «Non accettiamo duplicati di indirizzi che contribuiscono a polverizzare l'offerta scolastica», dichiara Domenico Ciociano, coordinatore Gilda, contrario all'attivazione di un liceo musicale a Roccapiemonte. Il piano virtuale di dimensionamento prevede l'istituzione di 21 nuovi indirizzi di studio richiesti dalla Provincia.



**Giuseppe Canfora**

Bocciato il piano dimensionamento

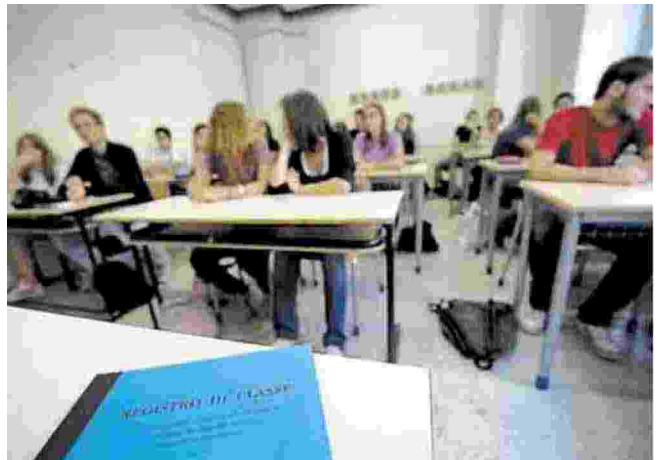
**I sindacati hanno nettamente bocciato il piano di dimensionamento predisposto dalla Provincia presieduta da Giuseppe Canfora.**



**Lucia Fortini**

La Regione tenta la mediazione

**L'assessore regionale Lucia Fortini dialoga con il sindacato per trovare la mediazione adeguata al varo del piano di dimensionamento scolastico.**



**In classe** Inizio delle lezioni nell'aula di una scuola: polemiche per la nuova mappa degli accorpamenti

## L'iniziativa

### Open day formazione in vetrina

Open day, le scuole si presentano. In vista delle iscrizioni per il prossimo anno gli istituti di scuola superiore del capoluogo aprirà le porte a famiglie e futuri studenti per presentare la propria offerta formativa.. Stamane tocca all'Istituto Santa Caterina-Amendola di via Dei Mille. Ad accogliere i visitatori sarà la preside Anna Rita Carrafiello, che dal prossimo anno attiverà anche i corsi di secondo livello in turismo, servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera e in chimica e biotecnologie. Sempre stamane open day anche al liceo Alfano I con i suoi sette indirizzi di studio (linguistico, scientifico, scienze applicate, scienze umane, socio-economico, coreutico e musicale). L'istituto, diretto da Elisabetta Barone, bisserà l'iniziativa il 24 gennaio. Il prossimo 23 gennaio open day all'istituto Trani, mentre il 24 gennaio tocca al liceo scientifico Severi di Salerno spalancare le porte della scuola.

## La novità

### Alla Montalcini si studia l'antica Scuola medica

Un laboratorio sulla scuola medica Salernitana sarà inaugurato oggi alle 10 presso la sede di Mercatello dell'Istituto comprensivo Montalcini. Gli alunni presenteranno anche ricettari e piatti tipici della tradizione salernitana nell'ambito della festa per l'open day. Una scelta di arricchimento dell'offerta formativa, quella opredisposta dal comprensivo di Mercatello, che aggancia il presente dei giovani alunni alla ricca tradizione storico-culturale della città di Salerno. «Aprire la scuola al territorio – dichiara la preside Barbara Figliolia – significa proprio realizzare progetti che sappiano intercettare interessi e tradizioni popolari, proprio come abbiamo inteso fare noi con l'apertura di un laboratorio sulla scuola medica Salernitana». Grande attesa tra le famiglie del quartiere di Mercatello per la simulazione preparata dagli alunni della eruzione del Vesuvio nell'ambito di un progetto di ricerca e studi a sfondo storico. «Siamo impegnati ad avvicinare sempre di più la scuola al quartiere – chiude la preside – per contribuire a creare una simbiosi con le famiglie, non solo a Mercatello ma anche a Fuorni». L'istituto Montalcini conta oltre 1.200 iscritti tra infanzia, primaria e medie.

